

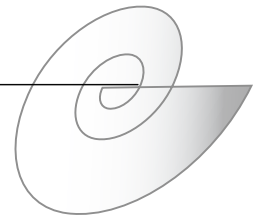


COMUNE
DI FIRENZE

Direzione Sistemi informativi
Servizio statistica e toponomastica

Bollettino mensile di Statistica

Ottobre 2012



Sistema Statistico Nazionale
Comune di Firenze
Ufficio Comunale di Statistica

Dirigente
Riccardo Innocenti

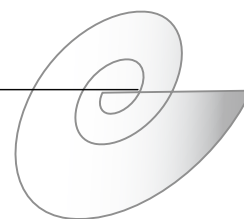
Responsabile Posizione Organizzativa Statistica
Gianni Dugheri

Progetto grafico
Maria Angela Sena

Composizione
Francesca Crescioli
Vieri Del Panta

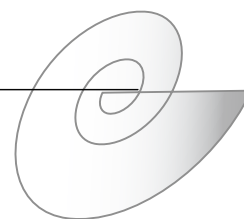
Collaborazione
Stefano Magni

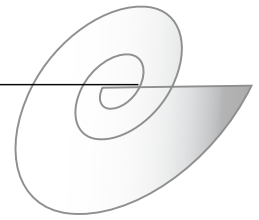
Publicazione realizzata ai sensi della Legge 16 novembre 1939, n. 1823



SOMMARIO

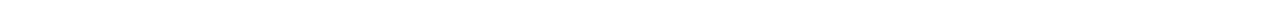
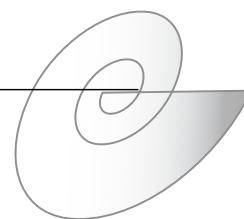
Presentazione	5
Popolazione	7
Economia	10
Ambiente e territorio	15
La statistica per la città. Studi e ricerche	
Cittadini italiani e stranieri a Firenze - dati provvisori Censimento 2011	17

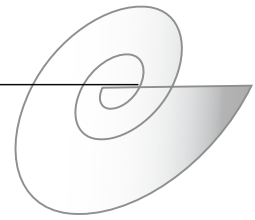




La necessità di produrre un focus sui principali dati statistici disponibili ogni mese ha indotto l'ufficio comunale di statistica di Firenze a impegnarsi nella pubblicazione di un bollettino mensile. A differenza di altre e più celebrate pubblicazioni con questo nome, sia nazionali, sia settoriali, sia di altre amministrazioni comunali, questo bollettino non ha una struttura fissa, con tabelle che si ripetono ogni volta con dati aggiornati. Pur mantenendo una struttura per capitoli, presenta di volta in volta brevi sintesi su aspetti di interesse desumibili dalle banche dati e dagli archivi statistici a disposizione. Questo mese il focus riguarda le tipologie di famiglia presenti a Firenze.

Pubblichiamo anche i report completi di studi e ricerche che precedentemente erano editi nella collana "La statistica per la città". Questo mese sono presentati i dati provvisori del Censimento 2011 relativi ai cittadini italiani e stranieri a Firenze. Il bollettino ha una limitata tiratura cartacea, ma è disponibile in formato elettronico in rete civica e nel portale dell'ufficio associato di statistica dell'area fiorentina, all'indirizzo <http://statistica.fi.it>. La pubblicazione viene effettuata in ottemperanza alle disposizioni della Legge 16 novembre 1939, n. 1823, art. 3.





Popolazione

- ***I residenti a Firenze al 30 settembre 2012 sono 377.383 di cui 57.378 stranieri.***
- ***Dall'inizio dell'anno i residenti sono aumentati di 3.937 unità.***
- ***La tipologia familiare più diffusa a Firenze è quella uni personale che rappresenta oltre il 40% delle circa 169.000 famiglie censite a Firenze.***
- ***Le famiglie composte da una coppia sola sposata sono 28.664; quelle non sposate sono 3.3970.***
- ***Le coppie con figli sono 41.626 di cui 37.518 sposate.***
- ***Le famiglie con un unico genitore sono 19.885.***

I residenti a Firenze al 30 settembre 2012 sono 377.383 di cui 57.378 stranieri. Dall'inizio dell'anno sono aumentati di 3.937 unità.

L'approfondimento demografico di questo mese si concentra sulla classificazione delle famiglie per tipologia utilizzando i risultati provvisori dell'ultimo censimento della popolazione già disponibili grazie alla registrazione autonoma dei dati censuari effettuata dal Comune di Firenze. La possibilità di utilizzare i dati di censimento permette, rispetto ai dati di fonte anagrafica, di utilizzare tipologie familiari in numero maggiore, poiché alcune non possono essere ricavate dai dati anagrafici.

Nella tabella 1 sono riportate le tipologie familiari per quartiere; la tipologia più diffusa in ogni quartiere è quella uni personale: sono composte da una persona sola oltre 68.000 famiglie, sulle 169.496 censite, pari al 40,2% (tabella 3). Di particolare evidenza per questa tipologia è il dato del quartiere 1 dove la percentuale delle famiglie uni personali supera il 50% del totale. La seconda tipologia più diffusa tra quelle individuate è quella delle coppie sposate con figli: sono 37.518 pari al 22,1% del totale. Se si sommano a queste le famiglie composte di coppie conviventi con figli, si arriva a oltre 41.000 nuclei familiari composti di una coppia che vive con i propri figli, pari complessivamente al 24,5%. Il quartiere 4 è quello dove queste tipologie familiari sono più presenti e arrivano complessivamente al 28,1%, mentre il quartiere 1 è quello che ha la più bassa percentuale di famiglie con figli, con il 19,3%.

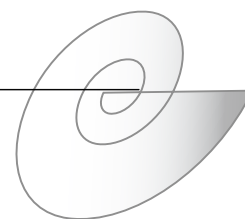


Tabella 1 - Comune di Firenze. Famiglie per tipologia e quartiere. Valori assoluti

tipologia familiare	quartiere					Totale
	1	2	3	4	5	
unipersonali	16.118	16.469	6.585	10.105	18.870	68.147
coppie sole sposate	3.971	7.113	3.342	5.791	8.447	28.664
coppie sole conviventi	890	947	362	639	1.132	3.970
coppie sposate con figli	5.533	9.131	4.334	7.566	10.954	37.518
coppie conviventi con figli	690	969	469	795	1.185	4.108
mono genitoriali	789	1.241	596	809	1.285	4.720
monogenitoriale - figlio del solo intestatario	2.710	3.575	1.603	2.822	4.131	14.841
monogenitoriale - figlio del solo coniuge convivente	42	97	43	55	87	324
altro	1.431	1.705	700	1.244	2.124	7.204
totale	32.174	41.247	18.034	29.826	48.215	169.496

Fonte: Elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati provvisori del censimento della popolazione 2011

Le coppie sole sposate sono 28.664 e rappresentano il 16,9% del totale. Le coppie conviventi sono invece complessivamente il 2,3% e insieme con le coppie sole rappresentano il 19,2% del totale delle famiglie. Meno accentuate rispetto ad altre tipologie le differenze per quartiere; comunque anche in questo caso è il quartiere 4 ad avere la maggiore percentuale di coppie sole pari al 21,4% sul totale, mentre il quartiere 1 ha la percentuale nettamente più bassa con solo il 15,1% del totale.

Molto presenti sono le famiglie monogenitoriali, complessivamente 19.885 pari all'11,7% del totale; tra le monogenitoriali, le più numerose sono quelle con i figli del solo intestatario che sono complessivamente 14.841 pari all'8,8%.

Relativamente meno diffuse sono le famiglie monogenitoriali dove ci sono figli del solo coniuge convivente con l'intestatario; fanno parte di questa categoria solo 324 nuclei familiari. Sono 4.720 i nuclei familiari monogenitoriali in cui ci sono solo i figli dell'intestatario che con vive con un coniuge o un convivente.

Non esistono differenze significative nella distribuzione tra i quartieri per questa tipologia familiare.

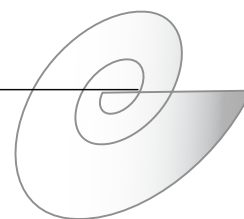
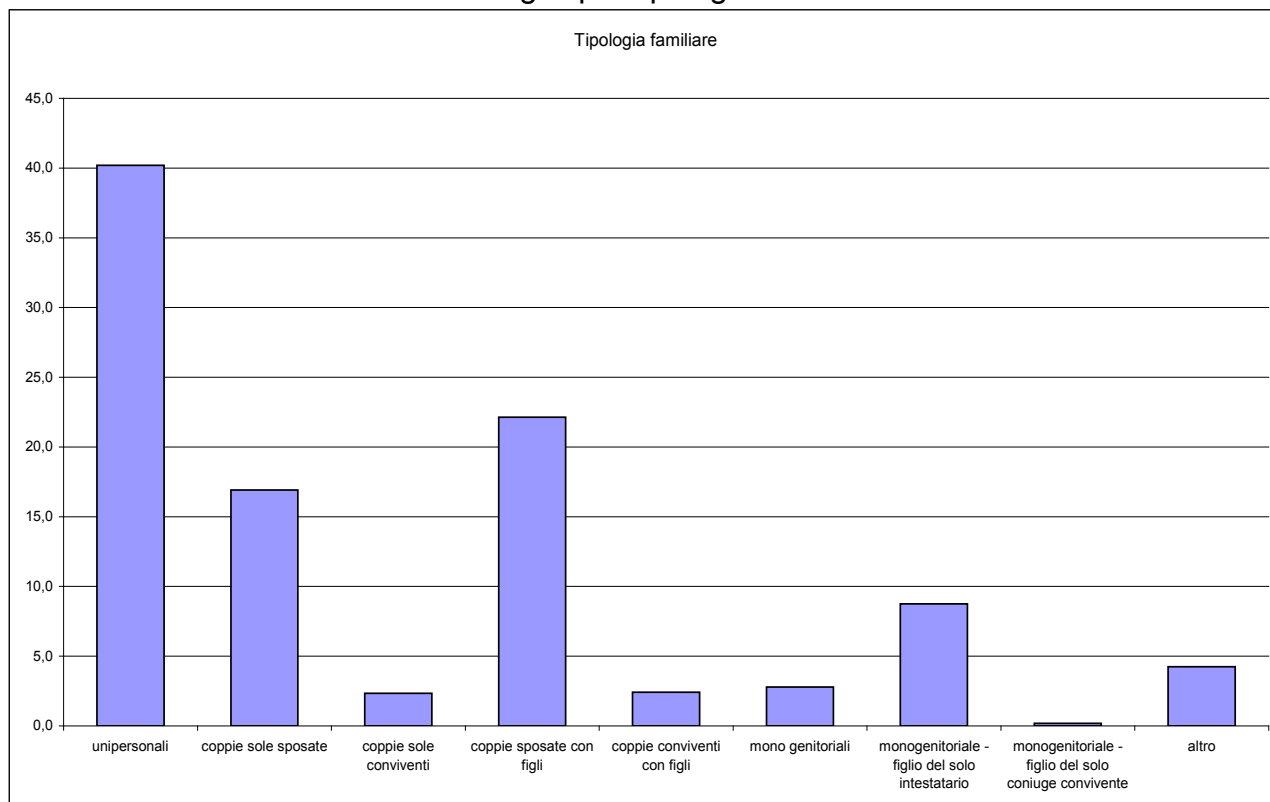


Grafico 1 - Comune di Firenze. Famiglie per tipologia. Valori assoluti

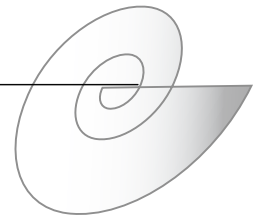


Le 7.204 famiglie che non trovano collocazione nelle tipologie sopra descritte sono riunite nella categoria altro che rappresenta il 4,3% del totale.

Tabella 2 - Comune di Firenze. Famiglie per tipologia e quartiere. Percentuali di colonna

tipologia familiare	Quartiere					Totale
	1	2	3	4	5	
unipersonali	50,1	39,9	36,5	33,9	39,1	40,2
coppie sole sposate	12,3	17,2	18,5	19,4	17,5	16,9
coppie sole conviventi	2,8	2,3	2,0	2,1	2,3	2,3
coppie sposate con figli	17,2	22,1	24,0	25,4	22,7	22,1
coppie conviventi con figli	2,1	2,3	2,6	2,7	2,5	2,4
mono genitoriali	2,5	3,0	3,3	2,7	2,7	2,8
monogenitoriale - figlio del solo intestatario	8,4	8,7	8,9	9,5	8,6	8,8
monogenitoriale - figlio del solo coniuge convivente	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
altro	4,4	4,1	3,9	4,2	4,4	4,3
totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati provvisori del censimento della popolazione 2011



Economia

Prezzi al consumo

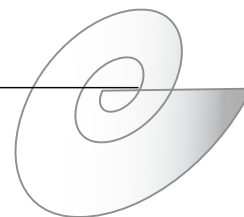
- **A settembre, la variazione mensile è +0,3% mentre ad agosto era -0,1%.**
- **La variazione annuale è +2,6% mentre ad agosto era +2,5%**
- **I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori sono aumentati di +0,9% rispetto al mese precedente e sono in aumento di +4,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.**
- **I beni aumentano del +3,1% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I servizi di +1,7%.**
- **I beni alimentari registrano una variazione annuale pari a +2,7%. I beni energetici sono in aumento di +16,0% rispetto a settembre 2011.**
- **La componente di fondo (core inflation), che misura l'aumento medio senza tener conto di alimentari freschi e beni energetici, è +1,1%. L'indice generale esclusi energetici è +1,3%.**

A settembre, la variazione mensile è +0,3% mentre ad agosto era -0,1%. La variazione annuale è +2,6% mentre ad agosto era +2,5%

A contribuire a questo dato sono stati, rispetto al mese precedente, gli aumenti registrati nei Prodotti alimentari, bevande analcoliche (+0,8%), Abbigliamento e calzature (+0,9%) e Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,9%). In diminuzione i Trasporti (-0,5%) e Ricreazione, spettacoli, cultura (-0,8%).

L'aumento mensile dei Prodotti alimentari, bevande analcoliche (+0,8%) è causato principalmente dagli incrementi della frutta (+3,3% rispetto ad agosto e +10,1% rispetto a settembre 2011) e dei vegetali (+3,8% rispetto ad agosto).

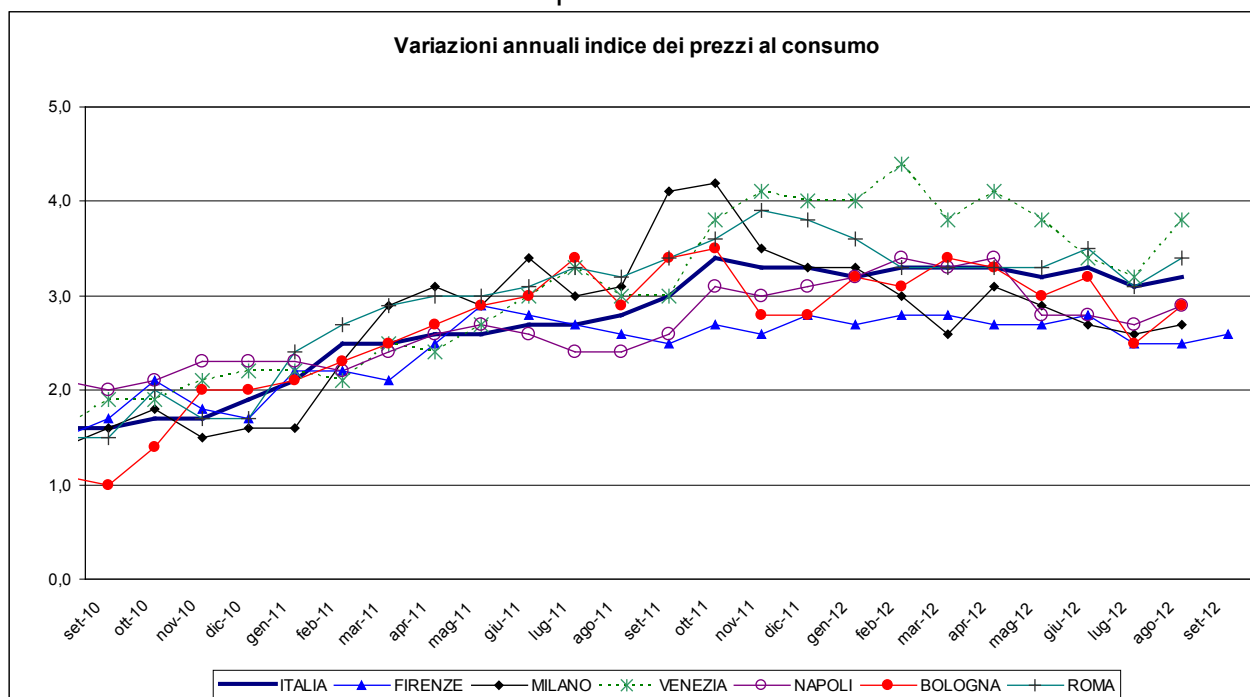
Nella divisione Abbigliamento e calzature sono in aumento gli indumenti per uomo (+2,7%) e i servizi di lavanderia (+1,1% rispetto al mese precedente e +4,3% rispetto a settembre 2011). Sono in aumento in particolare i Cappotti e giacche per uomo (+2,3%), camicie, t-shirt e polo uomo (+4,7%) e il pullover uomo (+11,7%).



Nei Servizi ricettivi e di ristorazione sono in aumento i servizi di alloggio (alberghi, motel, pensioni e simili, campeggi etc..) +7,8%.

La diminuzione mensile di -0,5% dei Trasporti è causata dal forte calo dei trasporti aerei di -26,4% e del trasporto marittimo di 33,6%, solo in parte compensato dall'aumento di +4,0% dei carburanti e lubrificanti. La forte diminuzione mensile della divisione Ricreazione, spettacolo, cultura è causata dai vistosi cali registrati dai pacchetti vacanza nazionali (-31,7%) e dai pacchetti vacanza internazionali (-15,7%).

Grafico 2 - Variazioni annuali indice dei prezzi al consumo



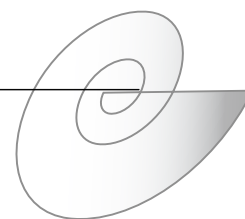
Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat

I prodotti per frequenza di acquisto¹

I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori sono aumentati di 0,9% rispetto al mese precedente e sono in aumento di +4,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

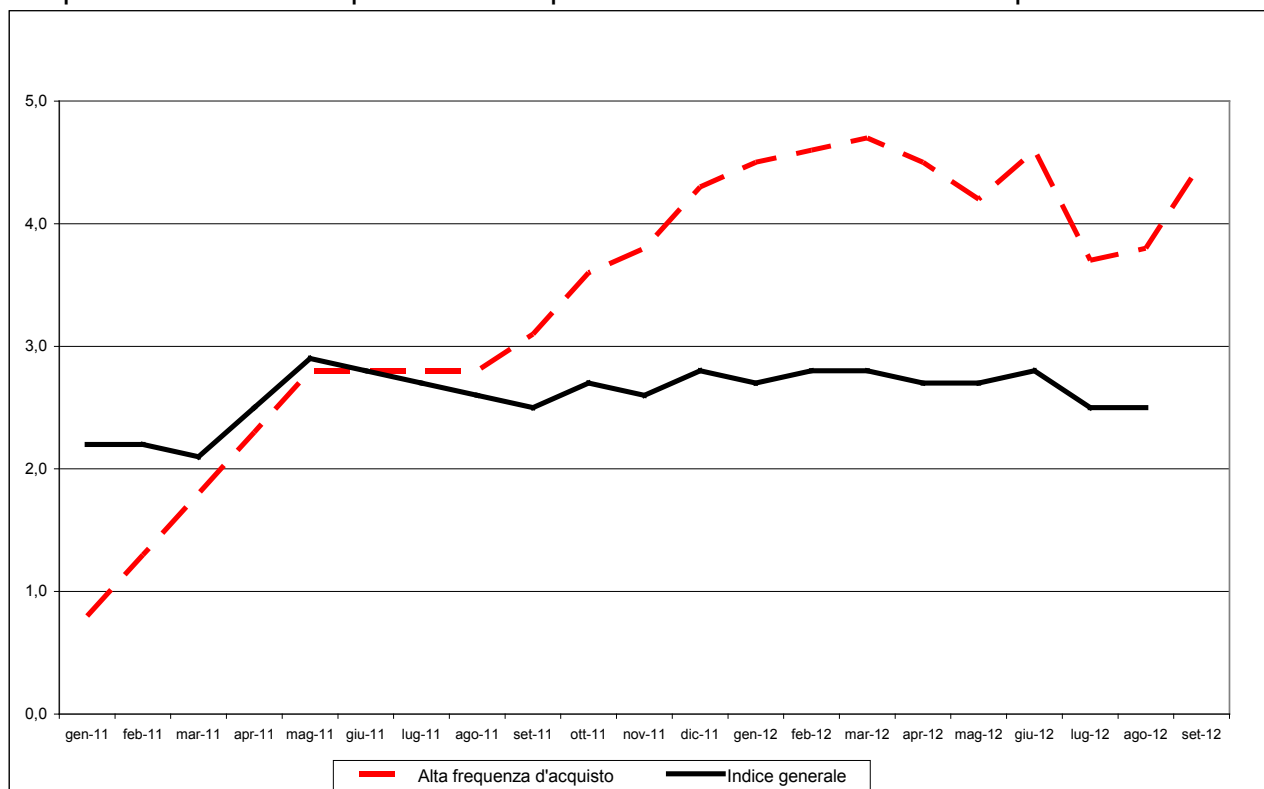
¹ I prodotti facenti parte del paniere Istat per il calcolo dell'indice NIC possono essere suddivisi, rispetto alla loro frequenza d'acquisto, in tre macro categorie:

- Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.
- Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.
- Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.



Calano i prodotti a media frequenza di acquisto (-0,2%) mentre sono in leggero aumento quelli a bassa frequenza (+0,2%).

Grafico 3 - Indici dei prezzi al consumo nic, per prodotti ad alta frequenza di acquisto e complessivo - variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati Istat

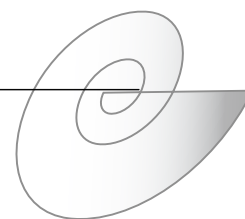
Tabella 3 - Indici dei prezzi al consumo nic, per prodotti a diversa frequenza di acquisto di settembre 2012, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologia di prodotto	Set-12/Ago-12	Set-12/Set-11
Alta frequenza	+0,9	4,5
Media frequenza	-0,2	1,8
Bassa frequenza	+0,2	0,3
Indice generale	+0,3	+2,6

Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati Istat

I beni, che pesano nel paniere per circa il 56%, hanno fatto registrare a settembre 2012 una variazione di +3,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I servizi, che pesano per il restante 44%, hanno fatto registrare una variazione annuale pari a +1,4%.

Scomponendo la macrocategoria dei beni, si trova che i beni alimentari registrano una variazione annuale pari a +2,7%. I beni energetici sono in aumento di +16,0% rispetto a settembre 2011. I tabacchi fanno registrare una variazione di +7,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.



La componente di fondo (core inflation) che misura l'aumento medio senza tener conto di alimentari freschi e beni energetici è +1,1%. L'indice generale esclusi energetici è +1,3%.

Il confronto con i dati nazionali evidenzia come Firenze abbia a settembre 2012 un'inflazione al di sotto della media nazionale (+3,2%). Non esistono tuttavia differenze significative con le altre maggiori città italiane.

Alcuni confronti sul livello dei prezzi al consumo

L'Istat fornisce all'Osservatorio Nazionale Prezzi presso il Ministero dello Sviluppo Economico la media delle quotazioni rilevate di alcuni prodotti di largo consumo per le città che effettuano l'elaborazione autonoma dell'indice.

Tabella 3 - Prezzi medi di alcuni prodotti rilevati in alcune città italiane (5,9% del paniere di Firenze); Agosto 2012

Prodotti	Acqua minerale	Biscotti frollini	Caffè espresso al bar	Carta igienica	Dentifricio	Latte fresco	Olio extra vergine di oliva	Pane	Parmigiano Reggiano	Riso
Ancona	2,4	3,6		2,1	3,0	1,6	5,5	3,5	19,6	3,0
Aosta	3,4	3,6	1,0	2,3	2,4	1,6	5,8	3,2	18,5	3,4
Arezzo	1,9	3,7	0,9	1,2	2,6	1,6	5,7	2,1	18,9	2,3
Bari	1,8	3,3	0,8	1,5	1,5	1,4	4,2	2,6	17,5	2,7
Bologna	2,6	3,9	1,0	1,6	2,6	1,4	5,0	3,6	19,9	2,8
Cagliari	2,9	3,5	0,8	1,9	2,4	1,5	6,2	2,6	18,9	2,6
Firenze	2,2	3,3	1,0	2,1	2,4	1,5	5,4	1,9	18,2	2,2
Genova	2,5	4,2	0,9	2,1	2,7	1,8	4,9	3,2	19,1	2,5
Grosseto	2,4	3,6	0,9	1,8	2,8	1,5	5,1	2,3	18,3	2,2
Milano	2,1	4,4	0,9	2,2	2,5	1,5	5,1	3,2	20,0	2,6
Napoli	2,0	2,6	0,8	1,2	1,8	1,5	4,2	2,0	18,3	2,3
Palermo	2,5	3,2	0,9	1,3	2,1	1,5	5,1	2,8	19,4	2,5
Perugia	1,3	3,2	0,9	1,0	2,6	1,4	4,9	1,8	18,3	1,9
Pisa	2,3	3,7	1,0	1,6	2,7	1,4	5,1	2,2	17,2	2,4
Pistoia	2,9	3,9	0,9	2,0	2,2	1,6	6,0	1,8	19,7	2,2
Roma	2,6	4,2	0,8	2,4	3,0	1,6	5,6	2,4	18,5	2,9
Torino	2,4	3,6	1,0	1,4	2,4	1,5	4,9	2,6	19,1	2,8
Trento	2,2	3,2	1,0	1,9	1,7	1,4	4,3	2,9	20,8	2,3
Udine	2,2	3,9	1,0	1,8	2,3	1,6	5,1	3,7	20,1	2,5
Venezia	2,6	3,5	1,0	2,3	2,8	1,4	4,7	4,1	20,9	2,8

Fonte: Dati forniti da Istat per l'Osservatorio prezzi del Ministero dello Sviluppo Economico

I prezzi rilevati dall'Istituto Nazionale di Statistica sono raccolti ai fini dell'indagine sui prezzi al consumo; tale indagine ha come obiettivo principale quello di fornire degli indicatori sulle variazioni dei prezzi intervenute nei prodotti appartenenti a un paniere scelto in maniera rappresentativa della spesa per consumi delle famiglie. In altre parole, la rilevazione dei prezzi viene effettuata con criteri metodologici tali da quantificare le variazioni, mentre i dati raccolti non consentono di effettuare confronti

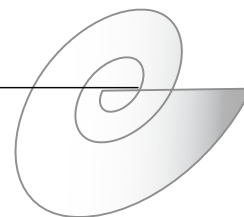


spaziali sui livelli dei prezzi. La tabella quindi non può consentire di stabilire quali città siano più care e quali meno.

Si riportano per alcuni prodotti le medie delle quotazioni rilevate e le variazioni dei relativi indici riferite ad Agosto 2012:

Prodotto	Note	Prezzo Corrente	Var. % m.p.	Var. % a.p.
Pane	al kg	2,02	0,2	2,6
Carne fresca di vitello 1° taglio	al kg	18,00	0,6	2,0
Petto di pollo	al kg	9,58	-0,1	0,6
Prosciutto crudo	al kg	25,64	-0,7	-1,3
Olio extravergine di oliva	al litro	4,62	0,3	2,0
Latte fresco	al litro	1,54	0,2	1,6
Patate	al kg	1,00	-6,7	1,1
Pomodori da insalata	al kg	2,15	-0,1	20,3
Mele	al kg	1,84	1,7	4,7
Insalata	al kg	1,55	-6,7	2,8
Pasta di semola di grano duro	al kg	1,66	0,0	3,1
Parmigiano reggiano	al kg	18,49	0,2	1,0
Detersivo per lavatrice	al litro	3,78	0,4	3,8
Riparazione auto – equilibratura gomme		42,29	0,0	7,8
Carrozziere – sostituzione e verniciatura portiera		1.430,30	0,0	4,4
Rossetto per labbra		12,90	0,0	1,4
Dopobarba		8,01	0,0	-0,7
Rosa		4,09	-4,7	2,9
Benzina verde al fai da te	al litro	1,847	3,8	18,1
Gasolio per auto al fai da te	al litro	1,693	4,7	17,3
Camera d'albergo 4-5 stelle		200,05	-15,7	-14,2
Camera d'albergo 3 stelle		79,98	-12,6	-13,8
Camera d'albergo 1-2 stelle		77,35	-5,6	14,5
Pasto al ristorante		28,08	0,0	1,4
Pasto al fast food		7,32	0,0	-1,1
Pasto in pizzeria (margherita + coperto + bibita)		9,54	0,0	1,7
Caffetteria al bar (Caffè espresso)		0,99	0,0	2,3

Fonte: Dati della Rilevazione dei Prezzi al consumo



Ambiente e Territorio

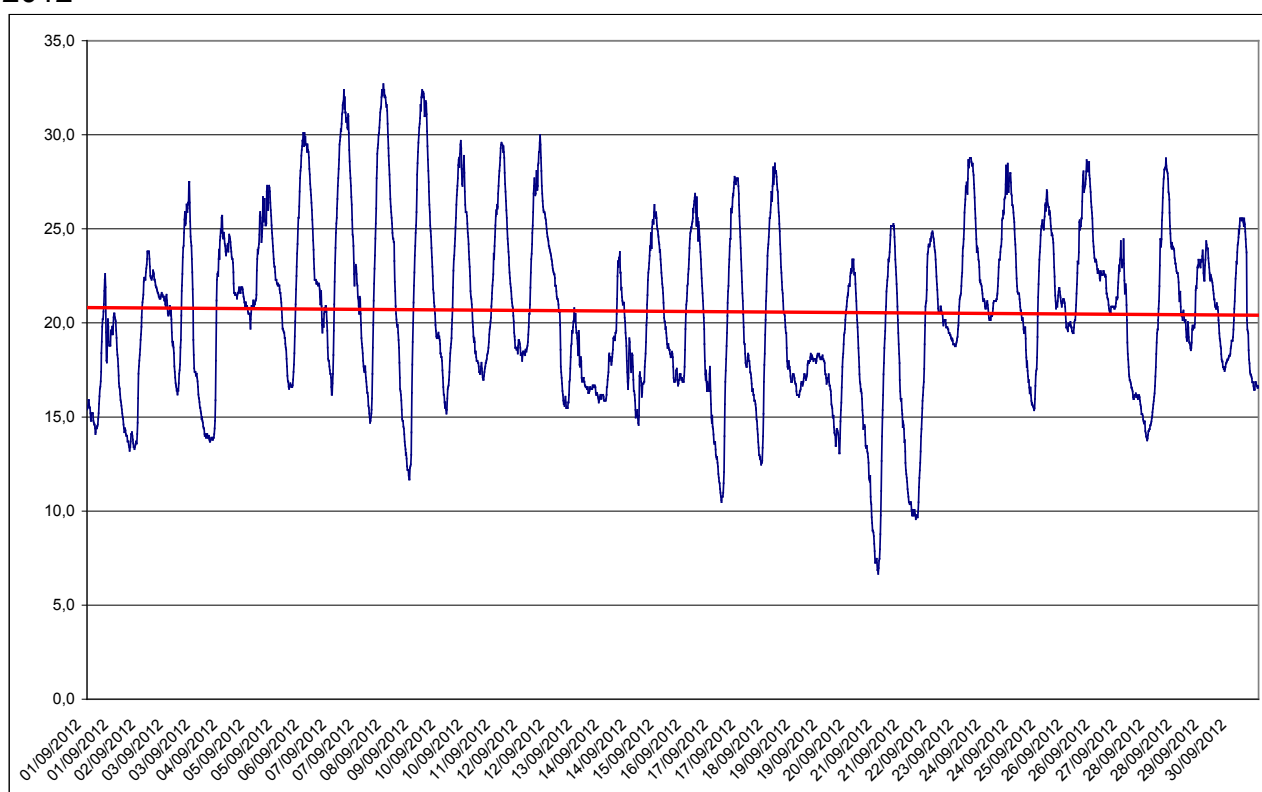
Climatologia

Per il mese di settembre sono stati utilizzati i dati del Servizio Idrologico Regionale provenienti dalla stazione ubicata presso la Facoltà di Ingegneria a Santa Marta, quota slm di m 84,24 (nel comune la quota minima slm è 28 m., la massima 334, nel centro storico 50).

La temperatura massima, pari a 32,7 °C, è stata registrata il giorno 8 alle ore 14.15 e la temperatura minima di 6,7 °C il giorno 21 alle ore 6.15. La temperatura media è di 20,6 °C.

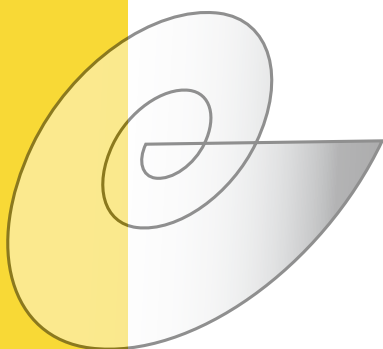
Il grafico 4 riporta l'andamento giornaliero della temperatura.

Grafico 4 – Temperatura registrata dal Servizio Idrologico Regionale per il mese di settembre 2012



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su su dati Servizio Idrologico Regionale

Le precipitazioni sono state complessivamente di 99,8 mm di pioggia. Il massimo, pari a 45,4 mm, si è registrato il giorno 30 settembre. Nel grafico 5 viene riportata la distribuzione giornaliera e oraria delle precipitazioni.



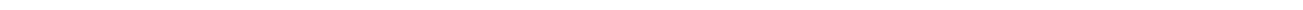
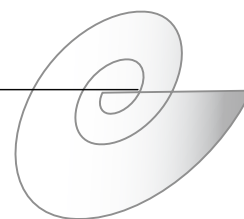
La statistica per la città

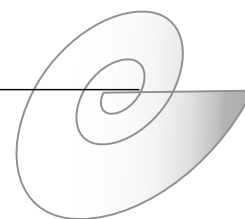
Studi e ricerche

Cittadini italiani e stranieri a Firenze

Dati provvisori Censimento 2011

a cura di
Francesca Crescioli





Premessa

Firenze è uno dei comuni che ha provveduto alla registrazione autonoma dei dati del XV Censimento della popolazione e delle abitazioni, possibilità di cui potevano avvalersi i comuni sopra i 150.000 abitanti.

Sulla base dei dati provvisori viene presentata una prima analisi riguardante la cittadinanza dei censiti a Firenze. In particolare vengono evidenziate le principali differenze fra cittadini italiani e stranieri, con speciale attenzione alle comunità straniere più presenti nel comune. Vengono inoltre effettuati confronti con dati nazionali e regionali.

Per il loro carattere di provvisorietà, i dati possono essere soggetti a successive modifiche.

Cittadini italiani e stranieri a Firenze

La popolazione fiorentina al censimento 2011 è pari a 353.590 unità, di cui 163.827 maschi e 189.763 femmine.

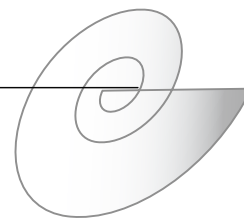
L'88,7% degli individui censiti a Firenze ha cittadinanza italiana, l'11,3% straniera e una quota residuale è apolide. Fra gli stranieri si ha una prevalenza femminile (11,9%).

A Firenze l'incidenza degli stranieri sulla popolazione comunale supera la media nazionale (**7,5% al 1° gennaio 2011**) di 3,8 punti percentuali (cfr. tabella 1).

Tabella 1 – Popolazione per cittadinanza e per genere. Valori assoluti e percentuali di colonna

cittadinanza	M		F		Totale	
	N	%	N	%	N	%
italiana	146.372	89,3	167.132	88,1	313.504	88,7
straniera	17.418	10,6	22.589	11,9	40.007	11,3
apolide	26	0,02	29	0,02	55	0,02
non indicata	11	0,01	13	0,01	24	0,01
Totale	163.827	100,0	189.763	100,0	353.590	100,0

A livello nazionale e regionale la comunità prevalente è quella rumena con la stessa percentuale del 21,2% sul totale della popolazione straniera al 1° gennaio 2011; in Toscana seguono gli albanesi con il 18,8% (10,6% in Italia), e i cinesi con l'8,7% (4,6% in Italia, preceduti dai marocchini con il 9,9%).

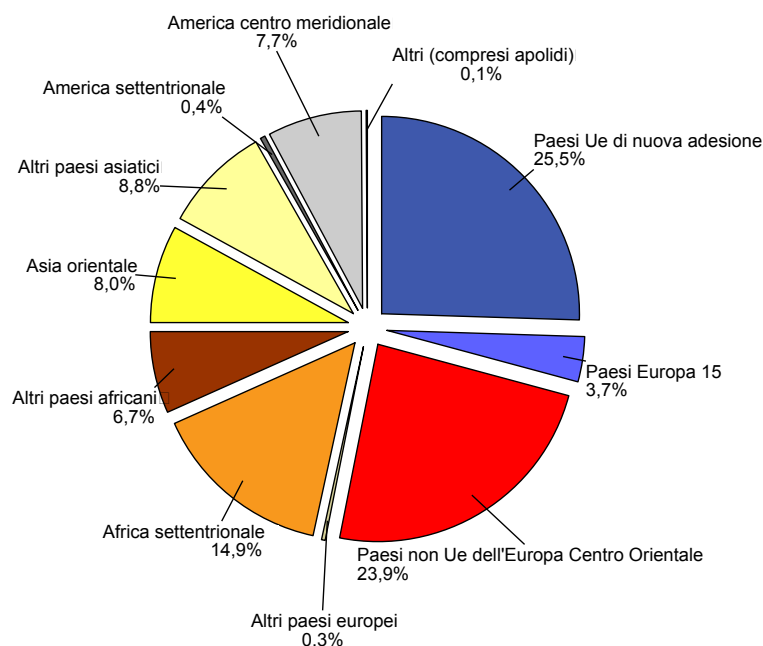


Con riferimento alle aree geografiche si osserva che circa il 40,0% degli stranieri censiti a Firenze è europeo, in particolare il 20,6% è cittadino di uno dei paesi dell'UE (principalmente Romania) e il 19,2% di paesi dell'europa centro-orientale non appartenenti all'UE (principalmente Albania).

Fra i paesi extra-europei il continente più rappresentato è quello asiatico con circa il 30,0% degli stranieri censiti (soprattutto Filippine e Cina). Il 17,6% degli stranieri censiti a Firenze è cittadino di un paese dell'America centro-meridionale, soprattutto Perù. Il 10,3% è cittadino di un paese africano, prevalentemente Marocco, ma anche Egitto e Senegal.

Rispetto alla distribuzione degli stranieri in Italia (al 1° gennaio 2011), a Firenze troviamo una quota maggiore di cittadini asiatici e sudamericani mentre le comunità europee e africane risultano meno rappresentate (cfr. grafico 1a e 1b).

Grafico 1a – Stranieri in Italia (1° gennaio 2011) per area geografica di cittadinanza



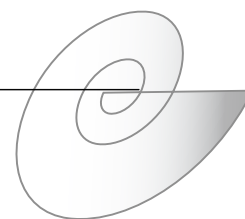
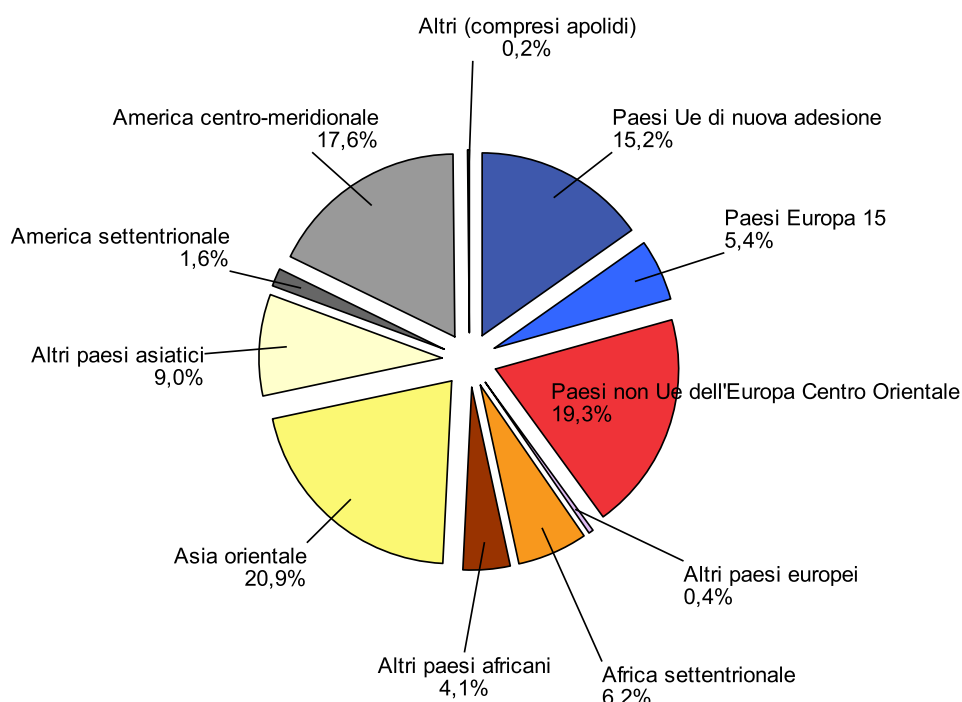


Grafico 1b – Stranieri censiti a Firenze (9 ottobre 2011) per area geografica di cittadinanza



I cittadini dei primi quindici paesi più presenti a Firenze rappresentano il 75,5% del totale degli stranieri; considerando le prime cinque cittadinanze si supera già il 50%. Le prime dieci cittadinanze più presenti a Firenze sono quella rumena (12,8% della popolazione straniera), peruviana (12,6%), albanese (10,5%), filippina (9,6%), cinese (9,5%), cingalese (3,8%), marocchina (3,4%), ucraina (2,7%), egiziana (1,7%), brasiliana e polacca (1,6%).

Tabella 2 – Popolazione straniera per cittadinanza e per genere. Valori assoluti, percentuali di colonna, % cumulata e rapporto di mascolinità

cittadinanza	M		F		Totale		% cumulata	m/f*100
	N	%	N	%	N	%		
Romania	1.913	11,0	3.203	14,2	5.116	12,8	12,8	59,7
Perù	2.027	11,6	3.018	13,4	5.045	12,6	25,4	67,2
Albania	2.202	12,6	2.013	8,9	4.215	10,5	35,9	109,4
Filippine	1.736	10,0	2.117	9,4	3.853	9,6	45,6	82,0
Cina	1.975	11,3	1.834	8,1	3.809	9,5	55,1	107,7
Sri Lanka	792	4,5	730	3,2	1.522	3,8	58,9	108,5
Marocco	743	4,3	603	2,7	1.346	3,4	62,3	123,2
Ucraina	143	0,8	923	4,1	1.066	2,7	64,9	15,5
Egitto	429	2,5	259	1,1	688	1,7	66,6	165,6
Brasile	202	1,2	449	2,0	651	1,6	68,3	45,0
Polonia	76	0,4	553	2,4	629	1,6	69,8	13,7
Kosovo	369	2,1	248	1,1	617	1,5	71,4	148,8
Stati Uniti d'America	202	1,2	394	1,7	596	1,5	72,9	51,3
India	314	1,8	224	1,0	538	1,3	74,2	140,2
Giappone	89	0,5	437	1,9	526	1,3	75,5	20,4
Altra cittadinanza	4.206	24,1	5.584	24,7	9.790	24,5	100,0	75,3
Totale	17.418	100,0	22.589	100,0	40.007	100,0		77,1



Il rapporto fra le quote di uomini e donne, più basso rispetto a quello degli italiani (77,1 vs 87,6 uomini ogni 100 donne), è anche molto diverso da comunità a comunità. Fra i cittadini di Egitto, Marocco, Albania, Sri Lanka e Cina prevalgono i maschi con valori dell'indice che vanno da 107,7 a 165,6, fra le altre cittadinanze prevalgono le femmine (soprattutto Polonia e Ucraina ma anche Brasile e Romania) con valori da 13,7 a 82,0 (cfr. tabella 2).

La presenza di stranieri è più forte nei quartieri 5 (33,9% vs 28,8%) e 1 (23,8% vs 17,2%), per Area di censimento¹ nella 54 e 55 (19,3% e 18,6%), che corrispondono alla zona di Peretola-Brozzi e nelle 11, 12, 13 e 14 (14,6%, 14,9%, 14,5% e 19,4%), che occupano tutta la zona del centro storico.

Fra le cittadinanze più numerose sul territorio si osserva una maggior presenza di brasiliani, egiziani, filippini e cingalesi nel quartiere del centro storico, filippini, cingalesi, ucraini e peruviani nel Q2, filippini e ucraini nel Q3, albanesi, marocchini e rumeni nel Q4; quasi tutti i cinesi sono nel Q5 (78,1%).

Tabella 3 – Popolazione straniera per cittadinanza e per quartiere. Valori assoluti e percentuali di riga.

cittadinanza	quartiere											
	1		2		3		4		5		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Romania	890	17,4	1.142	22,3	480	9,4	893	17,5	1.711	33,4	5.116	100,0
Perù	929	18,4	1.220	24,2	365	7,2	854	16,9	1.677	33,2	5.045	100,0
Albania	812	19,3	631	15,0	331	7,9	862	20,5	1.579	37,5	4.215	100,0
Filippine	1.178	30,6	1.029	26,7	481	12,5	352	9,1	813	21,1	3.853	100,0
Cina	520	13,7	116	3,0	47	1,2	151	4,0	2.975	78,1	3.809	100,0
Sri Lanka	430	28,3	372	24,4	136	8,9	168	11,0	416	27,3	1.522	100,0
Marocco	293	21,8	224	16,6	71	5,3	247	18,4	511	38,0	1.346	100,0
Ucraina	177	16,6	260	24,4	137	12,9	175	16,4	317	29,7	1.066	100,0
Egitto	249	36,2	143	20,8	44	6,4	58	8,4	194	28,2	688	100,0
Brasile	241	37,0	134	20,6	55	8,4	81	12,4	140	21,5	651	100,0
Polonia	138	21,9	143	22,7	50	7,9	96	15,3	202	32,1	629	100,0
Altri paesi	3.684	30,5	2.293	19,0	1.009	8,4	2.035	16,9	3.045	25,2	12.067	100,0
Totale	9.541	23,8	7.707	19,3	3.206	8,0	5.972	14,9	13.580	33,9	40.007	100,0

Dall'analisi della struttura per età si evidenzia che mediamente gli stranieri sono più numerosi nelle fasce fino a 54 anni, con particolare rilievo nelle fasce 25-34 e 35-44 anni (22,8% vs 10,5% media e 24,0% vs 15,6% media). Per contro gli italiani prevalgono nelle fasce dai 55 anni e oltre (cfr. grafico 2).

L'età media degli italiani è 46,3 anni per gli uomini e 50,5 per le donne, per gli stranieri l'età media si abbassa a 31,5 anni per gli uomini e 35,2 per le donne (cfr. tabella 4).

¹ unità territoriali di centro abitato, ottenute come raggruppamenti di sezioni di censimento fra loro contigue

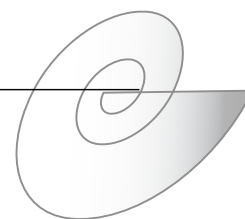
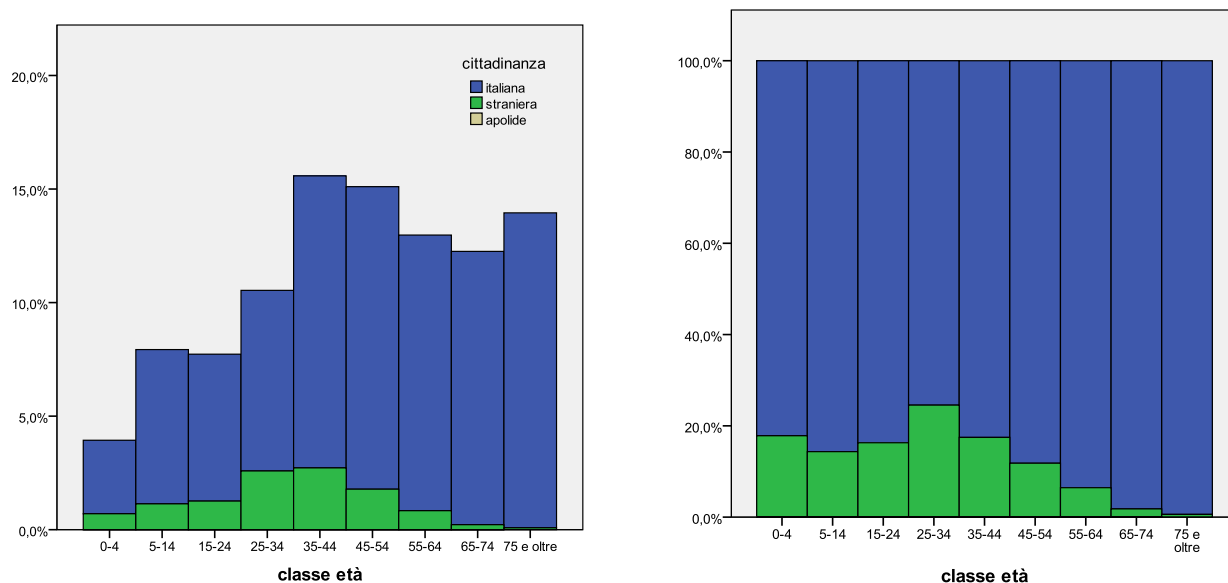


Tabella 4 – Età media della popolazione per cittadinanza e per genere.

cittadinanza	genere		Totale
	M	F	
italiana	46,3	50,5	48,5
straniera	31,5	35,2	33,6
apolide	24,2	20,8	22,4
Totale	44,7	48,6	46,8

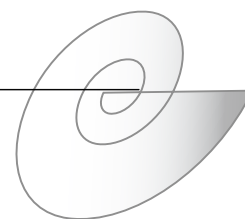
Grafico 2 - Popolazione per cittadinanza e per classe di età. Valori percentuali sul totale e per classe di età.



Fra le cittadinanze più presenti si osserva che i cittadini egiziani e cinesi sono mediamente i più giovani e le egiziane sono anche più giovani dei connazionali uomini; le donne polacche e ucraine hanno un'età più elevata rispetto alla media delle straniere.

Tabella 5 – Età media della popolazione per cittadinanza straniera prevalente e per genere.

cittadinanza	M		F		Totale	
	N	età media	N	età media	N	età media
Romania	1.913	30,6	3.203	35,8	5.116	33,9
Perù	2.027	30,0	3.018	33,1	5.045	31,8
Albania	2.202	31,4	2.013	31,6	4.215	31,5
Filippine	1.736	32,2	2.117	36,6	3.853	34,6
Cina	1.975	28,6	1.834	28,6	3.809	28,6
Sri Lanka	792	33,1	730	32,5	1.522	32,8
Marocco	743	30,4	603	29,9	1.346	30,2
Ucraina	143	31,2	923	46,5	1.066	44,5
Egitto	429	28,3	259	24,1	688	26,7
Brasile	202	30,4	449	35,2	651	33,7
Polonia	76	30,6	553	42,2	629	40,8
Altri paesi	5.180	33,5	6.887	37,3	12.067	35,7
Totale	17.418	31,5	22.589	35,2	40.007	33,6



Che la popolazione straniera sia più giovane rispetto a quella italiana è confermato anche dalla percentuale dei minori stranieri sul totale dei minori: al censimento tale valore risulta pari al 15,3%, leggermente inferiore al dato ISTAT al 1° gennaio 2011 (<http://demo.istat.it/>) che è del **17,1%**, ma comunque maggiore dell'incidenza del totale della popolazione straniera sull'intera popolazione fiorentina.

Altro indicatore interessante è l'incidenza delle donne straniere in età feconda (20-49 anni) sul totale delle donne della stessa classe di età: il dato ISTAT al 1° gennaio 2011 è del **22,6%**, contro il 20,2% registrato al censimento.

Relativamente al livello di preparazione scolastica si osserva qualche differenza per cittadinanza: gli italiani prevalgono fra i laureati (21,0% vs 15,6% – media 20,4%), gli stranieri fra i senza titolo di studio (17,0% vs 9,7% – media 10,5%); minori divari si registrano fra i diplomati e nei titoli fino alla scuola dell'obbligo.

Scendendo nel dettaglio del genere si osserva che fra i cittadini stranieri ad avere i titoli fino alla scuola dell'obbligo sono prevalentemente i maschi (19,8% vs 14,8% nessun titolo – 41,2% vs 33,5% obbligo) mentre i titoli più elevati sono conseguiti prevalentemente dalle femmine (32,6% vs 27,9% diploma – 19,1% vs 11,1% laurea). Minori le differenze fra i cittadini italiani: leggermente più elevata la percentuale di donne laureate o con la scuola dell'obbligo (21,2% vs 20,7% e 39,1% vs 37,8%), identica o quasi la percentuale di maschi e femmine senza titolo (9,7%) o diplomati (30,8% vs 30,0%).

Tabella 6 – Popolazione per cittadinanza, genere e titolo di studio. Valori assoluti e percentuali di riga.

cittadinanza	genere	nessun titolo		fino scuola obbligo		diploma		laurea		Totale	
		N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
italiana	M	14.185	9,7	56.673	38,7	45.142	30,8	30.364	20,7	146.364	100,0
	F	16.267	9,7	65.306	39,1	50.062	30,0	35.493	21,2	167.128	100,0
	Totale	30.452	9,7	121.979	38,9	95.204	30,4	65.857	21,0	313.492	100,0
straniera	M	3.442	19,8	7.183	41,2	4.863	27,9	1.928	11,1	17.416	100,0
	F	3.350	14,8	7.558	33,5	7.356	32,6	4.323	19,1	22.587	100,0
	Totale	6.792	17,0	14.741	36,8	12.219	30,5	6.251	15,6	40.003	100,0
apolide	M	12	46,2	10	38,5	0	0,0	4	15,4	26	100,0
	F	12	41,4	13	44,8	2	6,9	2	6,9	29	100,0
	Totale	24	43,6	23	41,8	2	3,6	6	10,9	55	100,0
Totale	M	17.639	10,8	63.866	39,0	50.005	30,5	32.296	19,7	163.806	100,0
	F	19.629	10,3	72.877	38,4	57.420	30,3	39.818	21,0	189.744	100,0
	Totale	37.268	10,5	136.743	38,7	107.425	30,4	72.114	20,4	353.550*	100,0

*la tabella non contiene 40 soggetti che non hanno indicato il titolo studio, per molti dei quali non è indicata neppure la cittadinanza e che nel complesso non alterano le percentuali

Fra le cittadinanze più presenti si osserva che il titolo di studio universitario è più diffuso fra ucraini ed egiziani (seguiti da polacchi e brasiliani); il diploma fra polacchi, rumeni e ucraini; con titolo di studio fino alla scuola dell'obbligo troviamo una prevalenza di cinesi e peruviani; senza titolo di studio marocchini e ancora cinesi ed egiziani, che sono anche le comunità con un maggior numero di individui nella fascia 0-4 anni.



Tabella 7 – Popolazione per cittadinanza straniera prevalente e titolo di studio. Valori assoluti e percentuali di riga.

cittadinanza	nessun titolo		fino scuola obbligo		diploma		laurea		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Romania	548	10,7	1.539	30,1	2.507	49,0	521	10,2	5.115	100,0
Perù	812	16,1	2.356	46,7	1.494	29,6	383	7,6	5.045	100,0
Albania	637	15,1	1.667	39,5	1.452	34,4	459	10,9	4.215	100,0
Filippine	620	16,1	1.618	42,0	1.143	29,7	472	12,3	3.853	100,0
Cina	1.070	28,1	2.221	58,3	415	10,9	103	2,7	3.809	100,0
Sri Lanka	298	19,6	667	43,8	511	33,6	46	3,0	1.522	100,0
Marocco	489	36,3	579	43,0	220	16,3	58	4,3	1.346	100,0
Ucraina	47	4,4	243	22,8	462	43,3	314	29,5	1.066	100,0
Egitto	187	27,2	166	24,1	186	27,0	149	21,7	688	100,0
Brasile	67	10,3	249	38,2	231	35,5	104	16,0	651	100,0
Polonia	35	5,6	130	20,7	354	56,4	109	17,4	628	100,0

In riferimento alla condizione occupazionale, la popolazione osservata è quella di età non inferiore a 15 anni. Fra gli stranieri censiti a Firenze si rileva una maggior presenza di occupati (67,5% contro il 47,0% degli italiani), ma anche di disoccupati (7,6% vs 3,2%), nonché di casalinghe/i e di persone che si dichiarano in altra condizione, mentre la percentuale di ritirati dal lavoro è molto più bassa (2,1% vs 31,5% degli italiani). Su questi risultati influisce senza dubbio la diversa struttura per età di italiani e stranieri.

Tabella 8 – Popolazione per condizione occupazionale e cittadinanza. Valori assoluti e percentuali di colonna.

condizione occupazionale	cittadinanza							
	italiana		straniera		apolide		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
occupato	130.582	47,0	22.613	67,5	13	44,8	153.208	49,2
disoccupato	8.981	3,2	2.557	7,6	7	24,1	11.545	3,7
ritirato dal lavoro	87.665	31,5	690	2,1	1	3,4	88.356	28,4
studente/ssa	18.926	6,8	1.980	5,9	1	3,4	20.907	6,7
casalinga/o	17.884	6,4	2.809	8,4	3	10,3	20.696	6,6
in altra condizione	13.986	5,0	2.874	8,6	4	13,8	16.864	5,4
Totale	278.024	100,0	33.523	100,0	29	100,0	311.576	100,0

Facendo un focus sulle cittadinanze più presenti si osservano valori molto elevati per occupati ucraini, filippini e polacchi (fra il 78,8% e l'82,2%); percentuali più basse per gli occupati marocchini, egiziani, albanesi e cinesi (fra 49,6% e 63,7%). In queste ultime comunità si rilevano quote consistenti di casalinghe/i (fra 10,7% e 23,1%) e persone in altra condizione (fra 8,8% e 12,6%). Si evidenziano inoltre valori molto elevati per disoccupati marocchini e albanesi (15,6% e 11,0% rispettivamente) e quote superiori alla media di studenti nelle comunità cinese, albanese, peruviana e brasiliana (cfr. tabella 9).

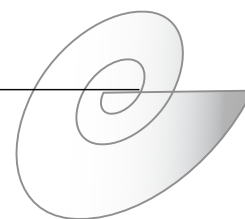


Tabella 9 – Popolazione per condizione occupazionale e cittadinanza straniera prevalente. Valori assoluti e percentuali di colonna.

condizione occupazionale	cittadinanza										
	Albania	Polonia	Romania	Ucraina	Sri Lanka	Cina	Filippine	Egitto	Marocco	Brasile	Perù
occupato	58,6	78,8	74,8	82,2	73,1	63,7	79,2	51,8	49,6	67,7	75,7
disoccupato	11,0	8,0	8,0	4,4	6,6	2,4	3,8	7,7	15,6	7,7	6,9
pensionato	3,2	0,9	1,1	0,7	0,2	1,2	1,6	0,2	1,3	1,6	0,4
studente/ssa	7,8	2,4	4,4	4,1	3,0	8,1	4,6	5,4	5,9	7,1	7,6
casalinga/o	10,7	4,1	5,7	2,9	10,0	12,3	3,0	23,1	15,1	9,9	2,8
in altra condizione	8,8	5,8	6,1	5,7	7,0	12,3	7,7	11,8	12,6	6,1	6,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Gli italiani con cittadinanza acquisita

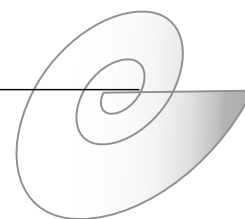
Al 1° gennaio 2011 in Italia il tasso di acquisizione di cittadinanza italiana è del **15%** (15 persone ogni 1000 abitanti). A Firenze, alla data del censimento, il tasso è pari al **22%**.

Quasi tutti i censiti a Firenze di cittadinanza italiana sono italiani dalla nascita (97,8%). Del restante 2,2%, il 40,7% ha acquisito la cittadinanza italiana per matrimonio, il 56,6% per altro motivo e il 2,7% non indica il motivo.

Gli italiani con cittadinanza acquisita sono per il 66,6% femmine e per il 33,4% maschi. Circa un quarto era precedentemente cittadino di uno dei paesi dell'UE, il 13,7% era ex cittadino di altri paesi europei non appartenenti all'UE; un quinto è rappresentato da ex cittadini di paesi dell'America centro-meridionale. Nel dettaglio il 5,7% aveva precedentemente cittadinanza brasiliana, il 4,9% statunitense, il 4,3% rumena, il 4,1% albanese, il 4,0% francese, il 3,3% russa, il 3,1% peruviana e il 3,0% greca e iraniana. Le altre cittadinanze sono in percentuale inferiore al 3,0%.

Tabella 10 – Popolazione con cittadinanza italiana acquisita per area geografica di cittadinanza precedente. Valori assoluti e percentuali di colonna.

Area geografica cittadinanza precedente	N	%
UE	1.736	24,9
europa centro orientale	959	13,7
altri paesi europei	186	2,7
africa settentrionale	485	6,9
africa occidentale	141	2,0
africa orientale	274	3,9
africa centro meridionale	29	0,4
asia occidentale	430	6,2
asia centro meridionale	196	2,8
asia orientale	373	5,3
america settentrionale	394	5,6
america centro meridionale	1.445	20,7
oceania	38	0,5
apolidi	10	0,1
non indicata	288	4,1
Totale	6.984	100,0



Considerando le ex cittadinanze più rappresentate ($\geq 3\%$) si osserva che, a eccezione dell'Iran, sono più le donne ad acquisire la cittadinanza italiana; registrano valori superiori alla media di donne con cittadinanza italiana acquisita Francia (79,9%), Stati Uniti (77,7%), Romania (75,6%) e Brasile (71,6%). Valori più elevati si osservano fra le ex cittadinanze meno presenti a Firenze quali Svizzera, Regno Unito, Polonia, Germania e Croazia (cfr. tabella 11).

Tabella 11 – Popolazione con cittadinanza italiana acquisita per cittadinanza precedente e per genere. Valori assoluti e percentuali di riga.

Cittadinanza precedente	M		F		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Brasile	112	28,4	283	71,6	395	100,0
Stati Uniti d'America	77	22,3	268	77,7	345	100,0
Romania	74	24,4	229	75,6	303	100,0
Albania	117	40,9	169	59,1	286	100,0
Francia	56	20,1	223	79,9	279	100,0
Russia	100	42,9	133	57,1	233	100,0
Perù	76	35,5	138	64,5	214	100,0
Grecia	73	34,6	138	65,4	211	100,0
Iran	125	59,8	84	40,2	209	100,0
Ex cittadinanze <3%						
Argentina	78	38,2	126	61,8	204	100,0
Regno unito	29	14,9	165	85,1	194	100,0
Egitto	113	62,8	67	37,2	180	100,0
Marocco	86	48,0	93	52,0	179	100,0
Svizzera	20	11,6	152	88,4	172	100,0
Germania	29	17,2	140	82,8	169	100,0
Cina	69	50,4	68	49,6	137	100,0
Ucraina	74	55,6	59	44,4	133	100,0
Polonia	19	15,4	104	84,6	123	100,0
Croazia	25	20,8	95	79,2	120	100,0
Colombia	36	31,0	80	69,0	116	100,0
Filippine	49	43,0	65	57,0	114	100,0
India	37	33,3	74	66,7	111	100,0
non indicata	87	30,7	196	69,3	283	100,0
altri paesi	770	33,9	1.504	66,1	2.274	100,0
Totale	2.331	33,4	4.653	66,6	6.984	100,0

Nelle classi di età giovanili, fino a 24 anni, prevalgono cittadini italiani che precedentemente avevano cittadinanza russa (probabilmente adozioni); fra i 25 e i 44 anni prevalgono ex cittadini brasiliani, albanesi e peruviani, fra i 45 e i 64 iraniani, nelle età più avanzate greci e francesi.

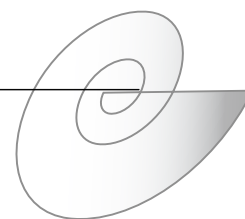


Tabella 12 – Popolazione con cittadinanza italiana acquisita per cittadinanza precedente (prime 9) e per classe di età.

cittadinanza precedente	Classe d'età									
	0-4		5-14		15-24		25-34		35-44	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Brasile	4	13,8	38	20,5	52	19,8	86	29,5	94	22,8
Stati Uniti d'America	0	0,0	8	4,3	14	5,3	26	8,9	44	10,7
Romania	1	3,4	10	5,4	46	17,5	41	14,0	56	13,6
Albania	5	17,2	32	17,3	34	12,9	48	16,4	88	21,3
Francia	1	3,4	2	1,1	3	1,1	4	1,4	21	5,1
Russia	14	48,3	69	37,3	59	22,4	31	10,6	27	6,5
Perù	2	6,9	20	10,8	26	9,9	29	9,9	63	15,3
Grecia	0	0,0	0	0,0	1	0,4	4	1,4	5	1,2
Iran	2	6,9	6	3,2	28	10,6	23	7,9	15	3,6
Totale	29	100,0	185	100,0	263	100,0	292	100,0	413	100,0

cittadinanza precedente	Classe d'età									
	45-54		55-64		65-74		75 e oltre		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Brasile	78	19,6	28	6,2	12	4,6	3	1,6	395	16,0
Stati Uniti d'America	62	15,6	94	20,9	67	25,6	30	16,3	345	13,9
Romania	56	14,1	74	16,4	12	4,6	7	3,8	303	12,2
Albania	41	10,3	26	5,8	9	3,4	3	1,6	286	11,6
Francia	35	8,8	77	17,1	67	25,6	69	37,5	279	11,3
Russia	15	3,8	16	3,6	2	0,8	0	0,0	233	9,4
Perù	43	10,8	25	5,6	4	1,5	2	1,1	214	8,6
Grecia	14	3,5	46	10,2	71	27,1	70	38,0	211	8,5
Iran	53	13,4	64	14,2	18	6,9	0	0,0	209	8,4
Totale	397	100,0	450	100,0	262	100,0	184	100,0	2.475	100,0

Tabella 12a – Età media della popolazione con cittadinanza italiana acquisita per cittadinanza precedente (prime 9) e per genere.

cittadinanza precedente	genere		
	M	F	Totale
Brasile	28,8	38,9	36,0
Stati Uniti d'America	46,1	56,0	53,8
Romania	32,9	46,2	43,0
Albania	35,2	36,5	35,9
Francia	59,7	64,2	63,3
Russia	15,3	31,0	24,3
Perù	34,0	39,9	37,8
Grecia	64,5	70,3	68,3
Iran	48,1	42,8	46,0

Tenendo conto della distribuzione per età, fra i senza titolo di studio prevalgono gli ex cittadini russi. Titoli di studio fino all'obbligo prevalgono fra ex cittadini greci, peruviani e francesi, il diploma fra rumeni, albanesi, iraniani e peruviani, la laurea fra statunitensi e iraniani.

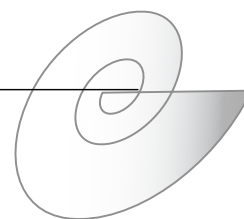


Tabella 13 – Popolazione con cittadinanza italiana acquisita per cittadinanza precedente e titolo di studio. Valori assoluti e percentuali di riga.

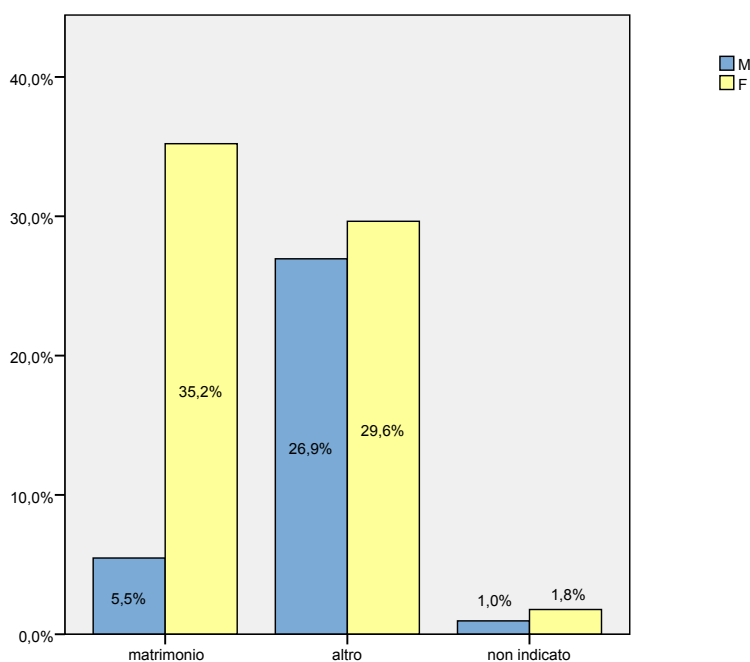
cittadinanza precedente	nessun titolo		fino scuola obbligo		diploma		laurea		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Brasile	32	8,1	114	28,9	134	33,9	115	29,1	395	100,0
Stati Uniti d'America	6	1,7	23	6,7	83	24,1	233	67,5	345	100,0
Romania	5	1,7	61	20,1	152	50,2	85	28,1	303	100,0
Albania	23	8,0	86	30,1	122	42,7	55	19,2	286	100,0
Francia	8	2,9	95	34,1	105	37,6	71	25,4	279	100,0
Russia	59	25,3	69	29,6	51	21,9	54	23,2	233	100,0
Perù	14	6,5	74	34,6	88	41,1	38	17,8	214	100,0
Grecia	33	15,6	93	44,1	37	17,5	48	22,7	211	100,0
Iran	3	1,4	24	11,5	86	41,1	96	45,9	209	100,0
Altri paesi	464	10,3	1.274	28,3	1.621	36,0	1.150	25,5	4.509	100,0
Totale	647	9,3	1.913	27,4	2.479	35,5	1.945	27,8	6.984	100,0

Riguardo al motivo di acquisizione della cittadinanza italiana le femmine hanno per la maggior parte indicato la motivazione del matrimonio (52,8% vs 16,4% M), i maschi in prevalenza un motivo diverso dal matrimonio (80,7% vs 44,5% F).

Tabella 14 – Popolazione con cittadinanza italiana acquisita per motivo acquisizione e genere. Valori assoluti e percentuali di riga e colonna.

motivo acquisizione	M			F			Totale		
	N	% riga	%colonna	N	% riga	%colonna	N	% riga	%colonna
matrimonio	382	13,4	16,4	2.459	86,6	52,8	2.841	100,0	40,7
altro	1.882	47,6	80,7	2.070	52,4	44,5	3.952	100,0	56,6
non indicato	67	35,1	2,9	124	64,9	2,7	191	100,0	2,7
Totale	2.331	33,4	100,0	4.653	66,6	100,0	6.984	100,0	100,0

Grafico 4 – Popolazione con cittadinanza italiana acquisita per motivo di acquisizione.





Per tutte le cittadinanze precedenti più frequenti, ad eccezione dell'Iran, la maggior parte dei soggetti che ha acquisito la cittadinanza per matrimonio sono donne (i valori oscillano dal 72,8% della Grecia al 97,2% della Russia).

L'età media dei censiti con cittadinanza italiana acquisita dopo la nascita varia in base al motivo. Infatti, coloro che hanno acquisito la cittadinanza per matrimonio hanno un'età molto più avanzata (55,1) rispetto a coloro che l'hanno acquisita per altri motivi (36,3). Inoltre si osserva un divario per genere: per le femmine l'età media è maggiore a prescindere dal motivo. Infatti, le donne che hanno acquisito la cittadinanza per matrimonio hanno un'età media di 55,7 anni contro i 51,0 degli uomini; quelle che l'hanno acquisita per un motivo diverso hanno in media 38,2 anni contro i 34,2 degli uomini.

Tabella 15 – Età media della popolazione con cittadinanza italiana acquisita per motivo di acquisizione e per genere.

Motivo acquisizione	M	F	Totale
matrimonio	51,1	55,7	55,1
altro	34,2	38,2	36,3
Totale	37,0	47,7	44,1

Tenendo presente che gli stranieri si concentrano più nei quartieri 1 e 5, si nota che chi acquisisce la cittadinanza italiana per matrimonio è più presente nel Q1, chi per altro motivo più nel Q5 e anche Q4.

Nel primo caso si parla prevalentemente di statunitensi (10,9%), svizzeri (5,9%), francesi (5,5%), inglesi, rumeni e brasiliani (5,1%). Nel secondo caso troviamo principalmente albanesi (6,6%), brasiliani (5,6%), peruviani e greci (5,1%), cinesi (4,5%) e marocchini (4,3%).

Tabella 16 – Popolazione con cittadinanza italiana acquisita per quartiere e per motivo di acquisizione. Valori assoluti e percentuali di colonna.

quartiere	motivo acquisizione						Totale	
	matrimonio		altro		non indicato			
	N	%	N	%	N	%	N	%
1	744	26,2	873	22,1	24	12,6	1.641	23,5
2	641	22,6	910	23,0	52	27,2	1.603	23,0
3	276	9,7	358	9,1	37	19,4	671	9,6
4	428	15,1	599	15,2	23	12,0	1.050	15,0
5	752	26,5	1.212	30,7	55	28,8	2.019	28,9
Totale	2.841	100,0	3.952	100,0	191	100,0	6.984	100,0

I cittadini italiani per acquisizione hanno titoli di studio piuttosto elevati: i laureati sono il 27,8% (nella popolazione censita sono il 21,0%) e i diplomati il 35,5% (30,4% nell'intera popolazione); diploma e laurea prevalgono fra chi acquisisce la cittadinanza italiana per matrimonio (rispettivamente 41,1% e 37,1%), mentre chi acquisisce la cittadinanza per motivi diversi dal matrimonio generalmente ha un titolo di studio più basso (fino alla scuola dell'obbligo), anche perché è più alta la percentuale di individui con meno di 25 anni (36,2% vs 0,3% di chi acquisisce per matrimonio).

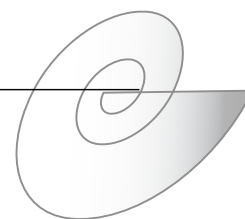


Tabella 17 – Popolazione con cittadinanza italiana acquisita per motivo acquisizione e per titolo di studio. Valori assoluti e percentuali di riga.

motivo acquisizione	nessun titolo		fino scuola obbligo		diploma		laurea		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
matrimonio	83	2,9	537	18,9	1.167	41,1	1.054	37,1	2.841	100,0
altro	538	13,6	1.301	32,9	1.256	31,8	857	21,7	3.952	100,0
non indicato	26	13,6	75	39,3	56	29,3	34	17,8	191	100,0
Totale	647	9,3	1.913	27,4	2.479	35,5	1.945	27,8	6.984	100,0

Per condizione occupazionale, coloro che hanno acquisito la cittadinanza italiana prevalgono mediamente in quasi tutte le categorie. In particolare si nota una consistente quota di casalinghe/i (13,1% vs 6,3%) e anche di disoccupati (6,7% vs 3,1%) o in altra condizione (8,0% vs 5,0%). Fanno eccezione i ritirati dal lavoro che registrano il 15,3% contro il 31,9% degli italiani dalla nascita. Questo dato è imputabile nuovamente alla differente struttura per età delle due “categorie” di italiani; gli italiani per acquisizione sono infatti meno rappresentati nelle età superiori ai 65 anni.

Tabella 18 – Popolazione con cittadinanza italiana dalla nascita o acquisita per condizione occupazionale. Valori assoluti e percentuali di colonna.

condizione occupazionale	italiano dalla nascita				Totale	
	sì		no			
	N	%	N	%	N	%
occupato	127.586	46,9	2.996	48,1	130.582	47,0
disoccupato	8.561	3,1	420	6,7	8.981	3,2
ritirato dal lavoro	86.713	31,9	952	15,3	87.665	31,5
studente/ssa	18.382	6,8	544	8,7	18.926	6,8
casalinga/o	17.066	6,3	818	13,1	17.884	6,4
in altra condizione	13.485	5,0	501	8,0	13.986	5,0
Totale	271.793	100,0	6.231	100,0	278.024	100,0

Si osserva che fra chi ha acquisito la cittadinanza per matrimonio ci sono mediamente più casalinghe/i (22,2%) e ritirati dal lavoro (20,4%), mentre fra chi l’ha acquisita per altri motivi troviamo più occupati (53,9%) e studenti (15,5%). Anche in questo caso i risultati trovano riscontro con la struttura per età, infatti chi ha acquisito la cittadinanza italiana per matrimonio ha un’età più elevata rispetto a chi l’ha acquisita per altri motivi.

Tabella 19 – Popolazione con cittadinanza italiana acquisita per motivo di acquisizione e condizione occupazionale. Valori assoluti e percentuali di colonna.

condizione occupazionale	Motivo acquisizione						Totale	
	matrimonio		altro		non indicato			
	N	%	N	%	N	%	N	%
occupato	1.197	42,2	1.743	53,9	56	35,0	2.996	48,1
disoccupato	183	6,4	228	7,1	9	5,6	420	6,7
ritirato dal lavoro	580	20,4	334	10,3	38	23,8	952	15,3
studente/ssa	21	,7	501	15,5	22	13,8	544	8,7
casalinga/o	631	22,2	168	5,2	19	11,9	818	13,1
in altra condizione	226	8,0	259	8,0	16	10,0	501	8,0
Totale	2.838	100,0	3.233	100,0	160	100,0	6.231	100,0



Dove sono nati i genitori?

Non conosciamo la cittadinanza dei genitori, però sappiamo dove sono nati e quindi può essere interessante vedere quanti dei censiti hanno uno o entrambi i genitori nati in Italia o all'estero. 5.552 individui (di cui il 91,0% di cittadinanza italiana) non indicano il luogo di nascita dei genitori e verranno pertanto esclusi dall'osservazione. La maggior parte dei rispondenti (83,0%) ha entrambi i genitori nati in Italia, il 13,3% ha entrambi i genitori nati all'estero, solo il 3,6% ha un solo genitore nato in Italia.

Tabella 20 – Popolazione per luogo di nascita dei genitori. Valori assoluti, percentuali sul totale, sui rispondenti e cumulati.

	N	%
entrambi i genitori nati in Italia	288.906	83,0
un genitore nato in Italia	12.672	3,6
entrambi i genitori nati all'estero	46.460	13,3
Totale	348.038	100,0
non indicato	5.552	
Totale	353.590	

Sono più i maschi delle femmine ad avere almeno un genitore nato in Italia (87,8% contro 85,6%), mentre sono più figlie femmine con entrambi i genitori nati all'estero (14,4%).

Tabella 21 – Popolazione per luogo di nascita dei genitori e per genere. Valori assoluti e percentuali di colonna.

	M		F		Totale	
	N	%	N	%	N	%
entrambi i genitori nati in Italia	135.548	84,0	153.358	82,1	288.906	83,0
un genitore nato in Italia	6.148	3,8	6.524	3,5	12.672	3,6
entrambi i genitori nati all'estero	19.591	12,1	26.869	14,4	46.460	13,3
Totale	161.287	100,0	186.751	100,0	348.038	100,0

La maggior parte dei cittadini italiani ha entrambi i genitori nati in Italia (93,6%), il 4,0% ha un genitore nato all'estero, il restante 2,4% ha entrambi i genitori nati all'estero. I cittadini stranieri, per il 99,1% hanno entrambi i genitori nati all'estero.

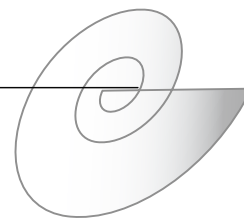
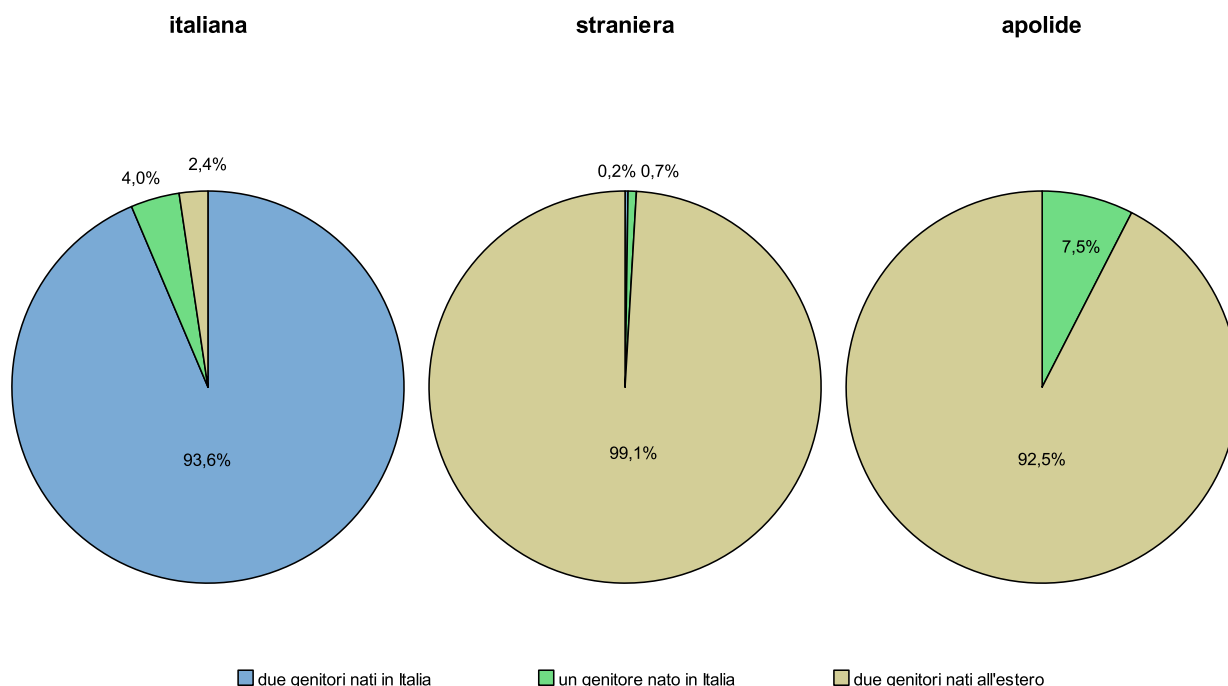
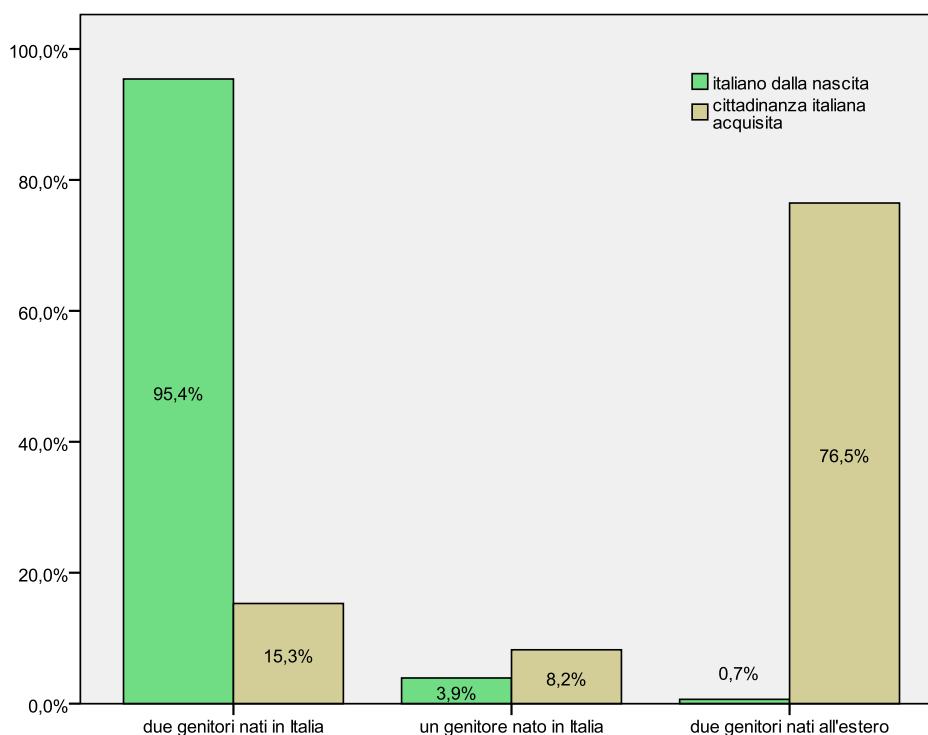


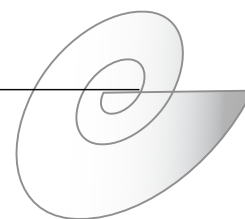
Grafico 5 – Popolazione per cittadinanza e per luogo di nascita dei genitori.



Tra coloro che hanno acquisito la cittadinanza italiana, il 76,5% ha entrambi i genitori nati all'estero, il 15,3% ha entrambi i genitori nati in Italia e l'8,2% ha solo uno dei due genitori nato in Italia.

Grafico 6 – Popolazione per tipo di cittadinanza italiana e per luogo di nascita dei genitori.





I censiti con entrambi i genitori nati in Italia sono soprattutto di età superiore ai 45 anni; quelli con almeno un genitore nato all'estero hanno prevalentemente meno di 45 anni. In particolare si osserva che la percentuale è decrescente con l'aumentare dell'età del soggetto con uno dei genitori nato all'estero. Fra chi ha entrambi i genitori nati fuori Italia sono prevalenti i soggetti con età compresa fra i 25 e i 44 anni e fra 0 e 4 anni.

Tabella 22 – Popolazione per luogo di nascita dei genitori e per classe di età. Valori assoluti e percentuali di riga.

classe d'età	due genitori nati in Italia		un genitore nato in Italia		due genitori nati all'estero		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
0-4	9.402	68,7	1.593	11,6	2.688	19,6	13.683	100,0
5-14	20.507	74,3	2.520	9,1	4.584	16,6	27.611	100,0
15-24	20.140	74,8	1.700	6,3	5.087	18,9	26.927	100,0
25-34	25.611	69,7	1.442	3,9	9.668	26,3	36.721	100,0
35-44	42.016	77,4	1.676	3,1	10.581	19,5	54.273	100,0
45-54	44.013	83,7	1.253	2,4	7.329	13,9	52.595	100,0
55-64	40.096	88,8	911	2,0	4.130	9,1	45.137	100,0
65-74	40.033	94,1	916	2,2	1.581	3,7	42.530	100,0
75 e oltre	47.086	97,0	661	1,4	812	1,7	48.559	100,0
Totale	288.904	83,0	12.672	3,6	46.460	13,3	348.036	100,0

I cittadini italiani dalla nascita, che costituiscono la maggioranza dei cittadini italiani censiti a Firenze, hanno quasi tutti entrambi i genitori nati in Italia, in particolar modo se hanno più di 34 anni; solo lo 0,7% ha entrambi i genitori nati all'estero e fra coloro che hanno un solo genitore nato in Italia, prevalgono soggetti di età inferiore ai 35 anni.

Isolando i cittadini italiani per acquisizione si nota che chi ha almeno un genitore nato in Italia è molto giovane (fino a 24 anni soprattutto se entrambi i genitori sono nati in Italia) oppure anziano (oltre 75 anni); chi ha entrambi i genitori nati all'estero ha invece prevalentemente un'età compresa fra i 25 e i 74 anni.

Tabella 23 – Popolazione con cittadinanza italiana acquisita per luogo di nascita dei genitori. Valori assoluti e percentuali di riga.

classe d'età	due genitori nati in Italia		un genitore nato in Italia		due genitori nati all'estero		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
0-4	54	49,5	11	10,1	44	40,4	109	100,0
5-14	270	43,3	43	6,9	311	49,8	624	100,0
15-24	178	24,5	56	7,7	494	67,9	728	100,0
25-34	96	13,9	62	9,0	534	77,2	692	100,0
35-44	99	8,5	96	8,2	975	83,3	1.170	100,0
45-54	122	10,1	104	8,6	977	81,2	1.203	100,0
55-64	92	7,7	83	7,0	1.017	85,3	1.192	100,0
65-74	56	7,5	61	8,2	627	84,3	744	100,0
75 e oltre	89	20,2	52	11,8	299	68,0	440	100,0
Totale	1.056	15,3	568	8,2	5.278	76,5	6.902	100,0

